

# FURTO DA GUINNESS DEI PRIMATI

La notizia di un furto incredibile ha fatto il giro del mondo. Dal museo Bode di Berlino, nella notte tra domenica e lunedì (26-27 marzo), è stata rubata una moneta da un milione di dollari canadesi denominata *Big Maple Leaf*. Il museo, sito sull'isola dei Musei (parte settentrionale dell'isola nel fiume Sprea), accoglie una delle collezioni più grandi al mondo di monete e medaglie con oltre 540.000 articoli numismatici (Münzkabinett). I numeri sono da capogiro: 102.000 pezzi greci, 50.000 monete romane, 103.000 monete tra medievali e pezzi mondiali moderni, 95.000 banconote, 19.000 *notgeld* in metallo ed altro ancora. Naturalmente nella ricchissima collezione sono presenti pezzi unici o estremamente rari come, solo per fare qualche esempio, il *decadrachma* per la battaglia di Salamina, alcuni medaglioni di Aboukir come quello con il busto frontale con corazza di Alessandro Magno o quello con la sua testa volta a sinistra, oppure con il busto dell'imperatore Caracalla di tre quarti. La moneta trafugata, in mostra presso la Münzkabinett dal dicembre 2010, era inserita nel percorso dedicato alla storia della monetazione, dall'antichità ai nostri giorni. Il pezzo, in oro purissimo, con un diametro di 53 centimetri e uno spessore di 3, pesa 100 chilogrammi e ha un valore nominale di un milione di dollari canadesi. L'aureo conio è stato emesso, in quantità limitata (cinque esemplari fino ora), dalla Royal Canadian Mint il 3 maggio 2007.

di **Gianni Graziosi**  
graziosi.gianni55@libero.it



Come tutte le monete canadesi, sul dritto ha il profilo della regina Elisabetta II, sull'altro lato sono raffigurate tre foglie d'acero. Non è ancora chiaro come i soliti ignoti siano riusciti a superare i sofisticati sistemi di sicurezza. Una cosa è indubbia, avranno faticato parecchio per trafugare il pesante tondello.

Sopra e a sinistra: 1 milione di dollari 2007, già Museo Bode (Berlino). Medaglioni di Aboukir, busto di Caracalla e busto frontale con corazza di Alessandro (Münzkabinett Berlino).

## CURIOSITÀ NUMISMATICHE



A questo punto forse è utile ricordare che il valore facciale della moneta niente ha a che vedere con il valore numismatico: solo di intrinseco il valore commerciale è di 3,7 milioni di euro alle quotazioni attuali dell'oro, circa 37 euro al grammo (fine marzo 2007).

La moneta canadese è segnalata nel Guinness World Records, non per le dimensioni ma per la purezza pari al 999,99‰, valore che è anche indicato nella scritta presente sul retro del tondello: CANADA 99999 FINE GOLD 100 KG OR PUR 99999. In realtà questo esemplare per qualche anno ha anche detenuto il primato di più grande moneta d'oro al mondo. Oggi questo titolo spetta alla zecca australiana di Perth che, nel 2012, con lingotti di purezza 99,99% ha realizzato una gigantesca moneta aurea che pesa poco più di una tonnellata, si avete letto bene, per essere precisi 1,012 kg. Il pezzo misura 13 cm di spessore e 80 cm di diametro, anche in questo caso il valore nominale è pari a un milione di dollari australiani, indicazione puramente simbolica in quanto il valore intrinseco è nettamente superiore. Il pezzo, ispirato alla popolare serie ufficiale Kangaroo Gold Bullion Coin, celebra i 112 anni di storia della zecca australiana. Da un lato la ciclopica moneta presenta un canguro che salta circondato da raggi di sole stilizzati con attorno la scritta AUSTRALIAN KANGAROO 1 TONNE 9999 GOLD e l'indicazione dell'anno 2012; sull'altro lato si trova la classica effigie della regina Elisabetta II.



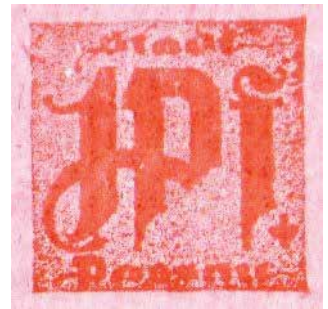
Sopra: 1.000.000 di dollari 2012 in oro (1.012 kg), Australia; dollaro 1794 in argento (26,96 g), *flowing hair silver dollar*, USA; "doppia aquila" 1933 in oro (33,43 g), USA. A destra: Cioccoshow 2012 Bologna, la moneta di cioccolato da 1 euro più grande del mondo.

Consultando il volume dei Guinness World Records è possibile trovare record decisamente strani e insoliti che si ricollegano, in vari modi, alle monete o alla numismatica. La moneta più costosa è il dollaro dai capelli fluenti (*flowing*) in argento 1794, il primo dollaro emesso dal governo federale degli Stati Uniti, che in un'asta del 2013 ha raggiunto la sbalorditiva cifra di 10.016.875 dollari. Il piazzamento d'onore spetta invece alla *double eagle* 1933 (20 dollari oro) degli Stati Uniti: nessun esemplare è mai entrato ufficialmente in circolazione, poco dopo la produzione furono ritirati e fusi, pochissimi esemplari si salvarono dalla distruzione; il pezzo esibito in asta nel 2002, che apparteneva alla collezione del re Farouk d'Egitto, ha raggiunto la cifra di 7.590.020 dollari.

La moneta di cioccolato più grande del mondo è stata presentata alla mostra Cioccoshow a Bologna nel novembre 2012, l'enorme e ipercalorico dolce pesava 640 chi-



logrammi. A Manila, nelle Filippine, si trova il più grande mosaico realizzato, nel 2015, con numerosissime monete che misura 252,78 m<sup>2</sup>; a Perth, in Australia, si trova la più grande collezione di monete con lo stesso anno, 51.504 pezzi; l'Austria detiene il primato della più lunga catena di monete, 75,24 km, che venne realizzata dagli alunni della BRG e BORG kichdof con l'aiuto di genitori, insegnanti e volontari. La banconota nazionale



Dall'alto: 1 pfennig 1921, *notgeld* Passau; banconota da 10 *bani* 1917, Romania; banconota da 100.000 *piso* 1998, Filippine; Nawabs di Arcit in oro (0,37 g), India, a nome di Alamgir (ex asta CNG 26); scudino d'oro da 103 soldi (1,1 g) di Francesco I, Modena (ex asta Nomisma 55).



più piccola messa in circolazione è della Romania, sono i 10 *bani* del 1917 (27,5x38 mm), decisamente piccoli anche i *notgeld* tedeschi del 1921 di Passau (18x18,5 mm), ma in questo caso si tratta di un'emissione privata. La banca centrale di Manila (Filippine), nel 1998, ha stampato una banconota commemorativa da 100.000 *piso* per il centenario della dichiarazione di indipendenza, il pezzo detiene il primato

della banconota più grande a corso legale (21,6x35,6 cm). E questi non sono altro che alcuni esempi tra i tanti che si potrebbero fare, molti di questi record sono destinati ad essere superati nel prossimo futuro, se non lo sono già ora.



Mai come oggi tutti vogliono apparire, primeggiare in qualcosa, e nascono forme curiose e insolite di competizione, che riguardano ogni aspetto della nostra vita e cultura. Anche alcune zecche nazionali, per farsi pubblicità, hanno deciso di attuare una strategia di marketing che prevede di raggiungere un Guinness World Records in qualche settore della loro produzione.

Il furto di Berlino mi fa pensare, come contrappunto, alle monete auree più piccole. Difficile indicare quale è la più piccola, forse quelle coniate in India tra il 1754-1759 a nome di Alamgir (Nawabs di Arcot): avevano un diametro di appena 6 mm e un peso di circa 0,4 g. Personalmente amo ricordare lo scudino d'oro da 103 soldi coniato a Modena da Francesco I d'Este, il tondello, di circa un grammo (diametro 15 mm), presenta sul retro anepigrafe l'aquila estense. Monete difficili da usare, da maneggiare e che, considerate le dimensioni, si potevano perdere facilmente.



Anche il conio canadese, a parte l'ultima affermazione, soffre degli stessi problemi. Chi è abbastanza erculeo da poterlo utilizzare? Chi è in grado di scambiarlo con moneta spicciola? Chi può dare il resto? Ma in definitiva (domanda sibillina) si tratta di una vera moneta?

I ladri, volutamente, hanno trascurato i pezzi antichi unici o rarissimi perché basso il valore intrinseco, mentre è grande il valore numismatico ma sicuramente sono pezzi difficili da smerciare, pertanto essi hanno optato per l'unica moneta con grande valore intrinseco. Scelta obbligata la *Big Maple Leaf*, ovvero 100 chili di oro purissimo. Sospetto fortemente che il pezzo verrà fuso e, purtroppo, si perderanno le sue tracce, l'oro finirà disperso fra gioielli, monili e, perché no, aurei tondelli senza che i proprietari ne abbiano il minimo sospetto.